

**PIANO OPERATIVO DI DETTAGLIO (POD)
PER LE ATTIVITA' TECNICO-SCIENTIFICHE DI SISTEMA**

Data di aggiornamento: 19/02/2020

<p>ATTIVITA' (Codifica e descrizione) TIC-GDL/RR/SO-DENOMINAZIONE <i>La RR TEM II/06 Controlli/monitoraggi e ispezioni ambientali su impianti industriali (AIA, RIR) sarà impegnata in attività istruttorie per SS.OO. sia del GdL II/03 sia del GdL II/04.</i></p> <p><i>La RR TEM II/06 opera inizialmente con due linee di attività:</i></p> <p>1) AIA 2) RIR</p> <p><i>La RR-TEM II/06 include anche le funzioni previste nell'ambito del TIC V, come RR-TEM V/04 "Controlli", che quindi accorpa. [Proposta condivisa dai Coordinatori del TIC II e del TIC V]</i></p> <p>Supporta le attività del SO II/03-05.</p>	<p align="center">RR TEM II/06 AIA-RIR</p>
---	---

1. Scopi e obiettivi

<p>1.1 Background e obiettivi</p>	<p><i>Al fine di costruire un efficace sistema di reporting ambientale del SNPA, che tenga conto di obblighi normativi, finalità di comunicazione, tipologia di report, rapporto tra livello regionale e nazionale, e che sia basato su indicatori condivisi metodologicamente dal SNPA, si ritiene opportuno scegliere come punto di partenza la reportistica già in atto nel SNPA, adottando report per i quali sono già state elaborate delle Linee guida metodologiche e quelli relativi a tematiche ambientali per i quali è ancora necessario definire linee metodologiche propedeutiche alla realizzazione dei report stessi.</i></p> <p>In continuità con l'attività di Reporting, che ha fornito informazioni sullo stato delle attività di controllo AIA Seveso a partire dai dati 2016, e in accordo con la nuova visione del SNPA, l'attività di Reporting e comunicazione dell'informazione si avvarrà della cooperazione delle varie istituzioni coinvolte, che operano in condivisione delle risultanze. L'obiettivo da perseguire è il raggiungimento di un'armonizzazione dei dati e delle informazioni che consenta una rappresentazione efficace e omogenea dello stato dei controlli degli impianti industriali italiani assoggettati alla direttiva IED e IPPC.</p>
---	--

	<p><i>Gruppo di lavoro con lo scopo di</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>utilizzare lo schema per il Reporting Ambientale nel SNPA, contenente i criteri generali finalizzati all'organizzazione dei contenuti, alle modalità di produzione e presentazione e all'omogeneizzazione dei livelli di dettaglio territoriale</i> o <i>rapporto controlli ambientali AIA/Seveso</i> • <i>sulla base delle Linee Guida, in modo da assicurare:</i> o <i>omogeneità nell'organizzazione dei contenuti, nelle modalità di produzione e presentazione</i> o <i>complementarietà nei livelli di dettaglio territoriale</i> • <i>coordinare/monitorare i Sottogruppi Operativi (SO)</i> • <i>per ciascun ambito tematico, condividere gli insiemi di indicatori;</i> • <i>per ciascun ambito tematico/rapporto, coordinarsi con il GdL 4 per la comunicazione/diffusione sul sito web SNPA.</i> <p>Principali obiettivi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione redazione e verifica di congruità del Rapporto controlli ambientali del SNPA- AIA/SEVESO (prodotto ex GdL 38), entro il 2019, relativo alle attività di controllo degli anni 2017 e 2018; 2. Ricognizione del personale ispettivo e relative esigenze formative anche in relazione alle attività di altri SO del SNPA; 3. Gestione e omogeneizzazione dei criteri per la valutazione dei SAE (Sistemi di Analisi Emissioni) e dei SME (Sistemi di monitoraggio Emissioni); 4. Definizione di linee di indirizzo per l'applicazione dei BAT-AEL da poter presentare al coordinamento IPPC/AIA del Ministero dell'Ambiente (vedi ing. Milillo come coordinatore); 5. <i>Linee guida finalizzate alla predisposizione di PMC standardizzati e condivisi anche in relazione alle attività di altri SO del SNPA;</i> 6. <i>Analisi e controllo dei Sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME) anche in relazione alle attività di altri SO del SNPA.</i>
--	--

2. Struttura dell'attività

<p>2.1. Componenti del Gruppo di Lavoro</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Roberto Borghesi ISPRA 2. Angela Delli Paoli, Armando Lombardi ARTA ABRUZZO 3. Salvatore Russillo ARPA BASILICATA 4. Maria Pia Vaccaro ARPA BASILICATA 5. Hans Shwarz APPA BZ 6. Pasqualino Cerminara ARPA CALABRIA 7. Maria Teresa Filazzola ARPA CAMPANIA 8. Adele Lo Monaco AIA-AUA Cosetta Mazzini RIR ARPA ER 9. Chiara Monego ARPA FVG 10. Marco Rizzuto, Sara Cavalli ARPA LAZIO 11. Lucia Bisio, Tomaso Vairo ARPA LIGURIA 12. Emma Porro, Teresa Cazzaniga ARPA LOMBARDIA 13. Giampaolo Di Sante ARPA MARCHE
--	--

	<p>14. Giuseppe Caruso, Alessandro Patavino ARPA MOLISE 15. Daniela Cescon, Barbara Basso ARPA PIEMONTE 16. Giovanni Taveri, Emanuela Laterza ARPA PUGLIA 17. Antonello Casu, Giuliano Saiu ARPA SARDEGNA 18. Salvatore Caldara ARPA SICILIA 19. Debora Bellassai AIA AUA, Stefano Baldacci RIR ARPAT 20. Massimo Stefani, Mauro Facchinelli APPA TR 21. Caterina Austeri ARPA UMBRIA 22. Cristina Piranese, Alessandro Monetti ARPA Veneto 23. Giancarlo Rosso ARPA VdA</p>
2.2. Coordinatore	Roberto Borghesi ISPRA
2.3 Principali fasi del progetto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Condivisione dell'impostazione delle attività da svolgere 2. Raccolta dati e ricognizione del personale ispettivo, per gli anni 2017 e 2018 AIA/RIR 3. Predisposizione e redazione del Rapporto Controlli (prodotto ex GdL 38) relativo alle attività degli anni 2017 e 2018. Fino all'individuazione di eventuali nuovi format, i dati verranno raccolti dalle Agenzie sui format condivisi (attività ex GdL 38) e vigenti, che sono già in possesso dei referenti delle Agenzie o desumibili dal report controlli anno 2017 relativo ai dati del 2016 pubblicato sul sito dell'ISPRA 4. Gestione e omogeneizzazione, a livello di sistema delle Agenzie italiane e ai soli fini dell'attività di controllo disciplinata dal Decreto 14 aprile 2017 (Linea Guida DM 14/04/17 SNPA): <ul style="list-style-type: none"> - dei criteri di approccio nella valutazione dei SAE (Sistemi di Analisi Emissioni) e dei SME (Sistemi di monitoraggio Emissioni) in sede di Verifica iniziale - della modalità di raccolta dati per la valutazione dei valori emissivi e di conseguenza il rispetto dei valori limiti - delle modalità di comunicazioni tra le ARPA e il Gestore e tra ARPA e il GS 5. Definizione, all'interno di Linee di indirizzo per l'applicazione dei BAT AEL di: <ol style="list-style-type: none"> 5.1 set di parametri/inquinanti da prescrivere nel piano di monitoraggio e controllo (PMC) oltre a quelli previsti dalla BAT conclusion; 5.2 criteri di definizione del valore limite da prescrivere per i parametri normati dalle BAT conclusion, a partire dai BAT-AEL, in disallineamento con quanto riportato nella normativa nazionale o dalla prassi italiana e per i parametri che non sono normati dalle

	<p>BAT conclusion; 5.3 criteri di definizione del PMC in particolare relativamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alle frequenze di monitoraggio; - ai tempi di riferimento del campione da sottoporre ad analisi per il rispetto del valore limite (limite giornaliero, orario, campionamento 24 ore ecc); - alle metodiche di analisi da utilizzare. 	
2.4. Prodotti attesi	<p>➤ Rapporto dei controlli AIA RIR, pubblicato con il suo codice ISBN nel sito web anche per adempiere ai principi di trasparenza, diffusione e accessibilità ai dati ambientale</p>	
2.5 Diffusione dei risultati e principali gruppi destinatari interni e esterni	<p>Tutto il Sistema Agenziale SNPA. Sito web di ISPRA Presentazione in un contesto pubblico a seconda delle esigenze ed opportunità del DG</p>	

3. Project planning

	Descrizione	Data
3.1 Cronoprogramma	A- POD e Ruoli RRTEM nel report controlli condiviso e approvato	30/05/2019
	B- Condivisione con GdL del questionario aggiornamento personale ispettivo controlli AIA statale e AIA regionali	31/08/2019
	C- Raccolta dati rapporto AIA/ RIR 2017 e 2018 a cura di ciascun Referente Arpa (che potrà attivare il personale dedicato all'interno della propria organizzazione)	
	D- Elaborazione dati grafici e testi	30/09/2019
	E- Eventuali integrazioni e correzioni.	31/10/2019
	F- Trasmissione del Rapporto controlli ambientali del SNPA-AIA/SEVESO all'area comunicazione dell'ISPRA	31/11/2019
	G- Pubblicazione sul sito web del SNPA ed ISPRA	31/03/2020
	H- Programmazione del Rapporto controlli ambientali del SNPA-AIA/SEVESO relativo alle attività di controllo 2019 entro il 1 semestre 2020	31/07/2020

Principali fasi dell'attività e relativo cronoprogramma

Fasi dell'attività	Tempi di realizzazione
1. Condivisione dell'impostazione delle attività da svolgere	1 mese
2. Raccolta dati e ricognizione del	4 mesi

<p>personale ispettivo, per gli anni 2017 e 2018 AIA/RIR</p>	
<p>3. Predisposizione e redazione del Rapporto Controlli (prodotto ex GdL 38) relativo alle attività degli anni 2017 e 2018 nei format,vigenti, che sono già in possesso dei referenti delle Agenzie o desumibili dal report controlli anno 2017 relativo ai dati del 2016 pubblicato sul sito dell'ISPRA</p>	<p>6 mesi</p>
<p>4. Gestione e omogeneizzazione, a livello di sistema delle Agenzie italiane e ai soli fini dell'attività di controllo disciplinata dal Decreto 14 aprile 2017 (Linea Guida DM 14/04/17 SNPA):</p> <ul style="list-style-type: none"> - dei criteri di approccio nella valutazione dei SAE (Sistemi di Analisi Emissioni) e dei SME (Sistemi di monitoraggio Emissioni) in sede di Verifica iniziale - della modalità di raccolta dati per la valutazione dei valori emissivi e di conseguenza il rispetto dei valori limiti - delle modalità di comunicazioni tra le ARPA e il Gestore e tra ARPA e il GSE . 	
<p>5. Definizione, all'interno di Linee di indirizzo per l'applicazione dei BAT AEL:</p> <p>5.1 del set di parametri/inquinanti da prescrivere nel piano di monitoraggio e controllo (PMC) oltre a quelli previsti dalla BAT conclusion;</p> <p>5.2 criteri di definizione del valore limite da prescrivere per i parametri normati dalle BAT conclusion, a partire dai BAT-AEL, in disallineamento con quanto riportato nella normativa nazionale o dalla prassi italiana e per i parametri che non sono normati dalle BAT conclusion;</p> <p>5.3 criteri di definizione del PMC in particolare relativamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alle frequenze di monitoraggio; - ai tempi di riferimento del campione da sottoporre ad analisi per il rispetto del valore limite (limite giornaliero, orario, campionamento 24 ore ecc); 	

- alle metodiche di analisi da utilizzare.	
--	--

Prodotti attesi

Rapporto controlli ambientali del SNPA- AIA/SEVESO edizione 2019 con dati riferiti al 2017 e 2018, pubblicato con il suo codice ISBN nel sito web dell'ISPRA a cura del Servizio VAL RTEC anche per adempiere ai principi di trasparenza, diffusione e accessibilità ai dati ambientali.

CRITICITÀ

1. *Coinvolgimento di altri colleghi per la raccolta dei dati, grafici e redazione dei testi sia di ISPRA che per le Arpa*
2. *Definizione dei compiti della RR TEM e possibilità/ modalità di attivazione di SO*
3. *Impossibilità manifestata delle ARPA di pubblicare dati su AUA*
4. *Difficoltà nella raccolta organizzata e strutturata, ed efficiente delle informazioni relative alle attività di controllo/ispezioni AIA / SEVESO con conseguente necessità di progettare, realizzare e mantenere un database/piattaforma gestionale di tutti i dati generati, con possibilità di effettuare Report interni ed esterni a livello SNPA e/o mutuando strumenti già in essere attraverso lo scambio tra PA*
5. *Risorse economiche*